



COMUNICATO STAMPA n. 24/25

Lussemburgo, 27 febbraio 2025

Conclusioni dell'avvocato generale nella causa C-59/23 P | Austria/Commission (Centrale nucleare Paks II)

L'avvocato generale Medina propone di annullare la sentenza del Tribunale che ha confermato la decisione della Commissione recante approvazione dell'aiuto dell'Ungheria per due nuovi reattori nucleari a Paks

La Commissione avrebbe dovuto esaminare se l'aggiudicazione diretta dell'appalto di costruzione a un'impresa russa sia compatibile con il diritto dell'Unione in materia di appalti pubblici

Con decisione del 6 marzo 2017 ¹, la Commissione europea ha approvato l'aiuto all'investimento che l'Ungheria intendeva concedere all'impresa statale MVM Paks II ² per lo sviluppo di due nuovi reattori nucleari nel sito della centrale nucleare di Paks, a sud di Budapest. Tali nuovi reattori dovevano sostituire gradualmente i quattro reattori esistenti. La MVM Paks II era destinata a diventare proprietario e gestore dei due nuovi reattori a titolo gratuito. La loro costruzione doveva essere interamente finanziata dallo Stato ungherese.

La costruzione dei nuovi reattori è stata affidata, tramite aggiudicazione diretta, alla società russa Nizhny Novgorod Engineering ³, in conformità con un accordo tra la Russia e l'Ungheria in materia di cooperazione nell'uso pacifico dell'energia nucleare. In tale medesimo accordo, la Russia si è impegnata a erogare all'Ungheria un prestito statale per finanziare i nuovi reattori ⁴.

L'Austria ⁵ ha contestato la decisione di approvazione della Commissione ⁶ dinanzi al Tribunale dell'Unione europea. Con sentenza del 30 novembre 2022 ⁷, il Tribunale ha respinto il ricorso. L'Austria ⁸ ha quindi impugnato la sentenza del Tribunale dinanzi alla Corte di giustizia.

Nelle sue conclusioni presentate oggi, l'avvocato generale Laila Medina propone alla Corte di accogliere l'impugnazione e di annullare la sentenza del Tribunale.

Secondo l'avvocato generale, l'Austria ha ragione nel sostenere che la Commissione avrebbe dovuto esaminare, nell'ambito della valutazione dell'aiuto controverso, la questione se l'aggiudicazione diretta alla Nizhny Novgorod Engineering dell'appalto di costruzione dei nuovi reattori sia compatibile con le disposizioni dell'Unione in materia di appalti pubblici.

Infatti, tale aggiudicazione costituiva una modalità dell'aiuto che presentava un nesso indissolubile con quest'ultimo ⁹. Secondo l'avvocato generale, un tale nesso d'inscindibilità sussiste nel caso di elementi o condizioni necessari alla realizzazione dell'oggetto dell'aiuto o al suo funzionamento, senza i quali l'intervento statale previsto non può raggiungere gli obiettivi che esso persegue. In un caso del genere, la Commissione è tenuta a prendere in considerazione, nel valutare la compatibilità di un aiuto di Stato con il mercato interno, qualsiasi violazione di disposizioni del diritto dell'Unione diverse da quelle in materia di aiuti.

Secondo l'avvocato generale Medina, la Commissione può adempiere all'obbligo ad essa incombente di effettuare un tale esame rinviando a un procedimento per inadempimento che aveva avviato nei confronti dello Stato membro

interessato e che aveva chiuso dopo aver constatato l'assenza di violazione delle disposizioni pertinenti, nella fattispecie quelle sugli appalti pubblici. È quanto la Commissione aveva fatto, in subordine, nella decisione impugnata. Tuttavia, poiché la Commissione si è limitata a un mero rinvio senza indicare, nella decisione impugnata, le considerazioni che l'avevano portata a concludere che non vi era stata alcuna violazione, tale decisione non era sufficientemente motivata su tale punto.

L'avvocato generale ritiene inoltre che il Tribunale non abbia sufficientemente controllato la valutazione della Commissione sulla proporzionalità dell'aiuto e che la sentenza impugnata sia viziata, su tale punto, da un difetto di motivazione.

IMPORTANTE: Le conclusioni dell'avvocato generale non vincolano la Corte di giustizia. Il compito dell'avvocato generale consiste nel proporre alla Corte, in piena indipendenza, una soluzione giuridica nella causa per la quale è stato designato. I giudici della Corte cominciano adesso a deliberare in questa causa. La sentenza sarà pronunciata in una data successiva.

IMPORTANTE: Avverso le sentenze o ordinanze del Tribunale può essere presentata impugnazione alla Corte di giustizia, limitatamente alle questioni di diritto. In linea di principio, l'impugnazione non ha effetti sospensivi. Se essa è ricevibile e fondata, la Corte annulla la decisione del Tribunale. Nel caso in cui la causa sia matura per essere decisa, la Corte stessa può pronunciarsi definitivamente sulla controversia. In caso contrario, essa rinvia la causa al Tribunale, che è vincolato alla decisione resa dalla Corte in sede d'impugnazione.

Documento non ufficiale ad uso degli organi d'informazione che non impegna la Corte di giustizia.

Il [testo integrale](#) delle conclusioni è pubblicato sul sito CURIA il giorno della lettura.

Contatto stampa: Sofia Riesino ☎(+352) 4303 2088.

Immagini della lettura delle conclusioni sono disponibili su «[Europe by Satellite](#)» ☎ (+32) 2 2964106

Restate in contatto!



¹ [Decisione \(UE\) 2017/2112](#) della Commissione, del 6 marzo 2017, concernente la misura/il regime di aiuti/l'aiuto di Stato SA.38454 - 2015/C (ex 2015/N) che l'Ungheria intende attuare a sostegno dello sviluppo di due nuovi reattori nucleari presso la centrale nucleare di Paks II (in prosieguo: la «decisione impugnata»).

² MVM Paks II Nuclear Power Plant Development Private Company Limited by Shares.

³ Nizhny Novgorod Engineering Company Atomenergoproekt.

⁴ La Russia si impegnavano a fornire un meccanismo di credito rinnovabile di 10 miliardi di euro. L'Ungheria apporterà un importo supplementare di 2,5 miliardi di euro provenienti dal proprio bilancio.

⁵ Sostenuta dal Lussemburgo.

⁶ La Commissione è stata sostenuta dall'Ungheria, dalla Repubblica ceca, dalla Francia, dalla Polonia, dalla Slovacchia e dal Regno Unito.

⁷ Sentenza del Tribunale del 30 novembre 2022, Austria/Commissione, [T-101/18](#) (v. anche il [Comunicato stampa n. 192/22](#)).

⁸ Sempre sostenuta dal Lussemburgo. La Commissione, invece, è sostenuta dall'Ungheria, dalla Repubblica ceca, dalla Francia e dalla Polonia.

⁹ La scelta della Nizhny Novgorod Engineering come impresa responsabile della costruzione dei nuovi reattori era parte integrante dell'accordo intergovernativo e il prestito concesso dalla Russia all'Ungheria era legato a una tale scelta.